

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2002 del 21/11/2022

Seduta Num. 48

**Questo** lunedì 21 **del mese di** Novembre  
**dell' anno** 2022 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

**la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:**

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Priolo Irene	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Donini Raffaele	Assessore
6) Felicori Mauro	Assessore
7) Lori Barbara	Assessore
8) Mammi Alessio	Assessore
9) Salomoni Paola	Assessore
10) Taruffi Igor	Assessore

**Funge da Segretario l'Assessore:** Felicori Mauro

**Proposta:** GPG/2022/2061 del 07/11/2022

**Struttura proponente:** SETTORE POLITICHE SOCIALI, DI INCLUSIONE E PARI OPPORTUNITÀ  
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

**Assessorato proponente:** ASSESSORE A WELFARE, POLITICHE GIOVANILI, MONTAGNA E AREE  
INTERNE

**Oggetto:** ISTITUZIONE DELLA CABINA DI REGIA REGIONALE PER L'INTEGRAZIONE  
DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E DI INCLUSIONE SOCIO-LAVORATIVA  
DELLE PERSONE SOTTOPOSTE A PROVVEDIMENTI LIMITATIVI O  
PRIVATIVI DELLA LIBERTÀ PERSONALE EMANATI DALL'AUTORITÀ  
GIUDIZIARIA IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO DEL 28 APRILE 2022 TRA IL  
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA, LA CONFERENZA DELLA REGIONI E  
PROVINCE AUTONOME E CASSA DELLE AMMENDE

**Iter di approvazione previsto:** Delibera ordinaria

**Responsabile del procedimento:** Gino Passarini

## LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 19 febbraio 2008, n. 3 "Disposizioni per la tutela delle persone ristrette negli istituti penitenziari della Regione Emilia-Romagna" ed in particolare l'art. 9 "Funzioni di coordinamento e di controllo", comma 1, che recita "La Regione promuove il coordinamento tra i diversi livelli istituzionali per l'attuazione delle disposizioni della presente legge";
- la L.R. n. 14 del 30/07/2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari;
- l'Accordo sancito dalla Conferenza unificata il 28 aprile 2022, ai sensi dell' articolo 9 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 "Definizione ed ampliamento delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano ed unificazione, per le materie ed i compiti di interesse comune delle Regioni, delle Province e dei Comuni, con la Conferenza Stato - città ed autonomie locali", tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e gli Enti locali, per l'attuazione delle Linee di indirizzo per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali per il reinserimento delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale, nell'intento di rafforzare la programmazione sociale regionale in tale ambito e migliorare la qualità dei servizi, nonché di favorire la sicurezza e la coesione sociale;
- il Protocollo di Intesa del 28 giugno 2022, di attuazione del richiamato Accordo, tra il Ministero della Giustizia, la Conferenza della Regioni e Province autonome e Cassa delle Ammende, per l'attuazione delle linee di indirizzo volte alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi per il reinserimento sociale delle persone sottoposte a provvedimenti privativi o limitativi della libertà personale;

Rilevato che:

- il predetto Accordo prevede che "(...) le Regioni (...) si impegnano ad istituire presso ogni Regione/Provincia Autonoma una Cabina di Regia, costituita, in relazione alla competenza, dai Direttori di Dipartimento degli Assessorati regionali competenti (politiche sociali, lavoro e formazione, sviluppo economico, salute, istruzione, ecc.) o loro delegati, dal Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato, dal Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato, dal Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato, da un referente dell'ANCI regionale o del Consiglio delle Autonomie locali. Alla Cabina di Regia regionale sono invitati a partecipare il Presidente del Tribunale ordinario o suo

delegato, il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato e il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato e, in base alla tematica trattata, potrà essere invitato un direttore di Unità organizzativa Salute in carcere delle Aziende Unità Locale Socio Sanitario, un direttore dei Servizi Sociali delle Aziende Unità Locale Socio Sanitario o direttore sanitario, il Garante Regionale delle persone private della libertà personale o suo delegato, il Garante comunale ove presente”;

- la Cabina di Regia costituisce lo strumento per la governance territoriale volta a garantire l'integrazione dei servizi socio-sanitari e di inclusione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti limitativi o privativi della libertà personale emanati dall'Autorità Giudiziaria, l'integrazione delle risorse finanziarie, umane e strumentali dei servizi territoriali e delle articolazioni territoriali dell'Amministrazione della Giustizia, con particolare riferimento alle risorse finanziarie dedicate, quali: benefici della legge n. 193/2000 "Norme per favorire il lavoro dei detenuti", fondi strutturali e di investimento europei, tirocini formativi, agevolazioni alle assunzioni ecc., risorse già stanziare dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle Amministrazioni centrali a tali scopi, in modo da migliorare l'efficienza e l'efficacia degli investimenti in una logica unitaria di sistema;

Richiamata la delibera di Consiglio regionale n. 778 del 10 dicembre 1997, con la quale veniva approvato il Protocollo d'intesa tra l'allora Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà (proposta della Giunta regionale in data 14 ottobre 1997, n. 1842);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 279 del 10 marzo 1998, avente per oggetto "Approvazione protocollo d'intesa tra l'allora Ministero di Grazia e Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per il coordinamento degli interventi rivolti ai minori imputati di reato e agli adulti sottoposti a misure penali restrittive della libertà”;

- n. 44 del 21 gennaio 2014, avente per oggetto "Protocollo operativo integrativo del protocollo d'intesa tra il Ministero della Giustizia e la Regione Emilia-Romagna per l'attuazione di misure volte all'umanizzazione della pena e al reinserimento sociale delle persone detenute”;

Rilevato che il Protocollo soprarichiamato del 1998, nella parte terza "STRUMENTI DI COLLABORAZIONE, COORDINAMENTO E VERIFICA", lettera C. "Organismi permanenti di coordinamento" prevede l'istituzione al punto C.2:

- a) della Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti,

- b) dei Comitati locali per l'area dell'esecuzione penale adulti;

Dato atto che gli organismi di coordinamento sopra citati hanno costituito in questi anni gli snodi fondamentali della governance in materia sia a livello regionale che a livello locale contribuendo a favorire le collaborazioni tra i numerosi soggetti competenti in materia;

Valutato opportuno prevedere con il presente atto la costituzione di detta Cabina di Regia regionale ai sensi dell'Accordo del 28/04/2022, che andrà a sostituire la Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti;

Ritenuto che la **Cabina di Regia** prevista dal sopra richiamato Accordo del 28/04/2022, in continuità con le funzioni già svolte dalla Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti, verrà nominata con successiva determinazione del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare e che:

1. debba ricoprire i seguenti compiti:

- porre in essere processi di rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
- elaborare la proposta di Piano di Azione Regionale triennale, in collaborazione con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive al fine di garantire servizi rispondenti alle esigenze differenziate delle persone e dei contesti territoriali di riferimento;
- promuovere l'implementazione del Piano a livello regionale e locale ai fini della rilevazione del fabbisogno e della programmazione;
- monitorarne l'attuazione anche al fine di meglio calibrarne le misure;
- svolgere funzioni di regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende;

2. debba essere presieduta dall'Assessore regionale al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne e sia composta da:

- Assessori comunali dei Comuni sedi di Istituto penitenziario, competenti in materia o loro delegati;
- Direttori generali regionali o loro delegati competenti in materia di politiche sociali, salute, scuola, lavoro e formazione, cultura, sport;

- Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato/a;
- Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato/a;
- Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato/a;
- responsabile dell'ANCI regionale o suo delegato;

3. Alla Cabina di Regia regionale possono essere invitati a partecipare, in relazione alle tematiche trattate;

- il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato;
- il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato;
- i Garanti Regionali delle persone private della libertà personale e per l'infanzia e l'adolescenza;
- Direttore Unità organizzativa Salute in carcere delle Aziende USL
- Direttore socio-sanitario e Direttore sanitario delle Aziende USL;

4. al fine di favorire l'operatività della Cabina di Regia regionale, verranno costituiti gruppi di lavoro su temi specifici con compiti di approfondimento delle diverse tematiche e elaborazione di proposte operative alla Cabina stessa;

Ritenuto opportuno precisare che la partecipazione alla Cabina di Regia avviene a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali;

Considerato opportuno stabilire che il **Piano di Azione Regionale**:

- costituisca lo strumento di indirizzo e programmazione su base triennale degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale ed in specifico:

- condannati in esecuzione penale,
  - persone sottoposte a misure di sicurezza,
  - persone ammesse a sanzioni penali sostitutive,
  - indagati o imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova,
  - minori indagati e in misura cautelare;
- sia armonizzato con il Piano Sociale e Sanitario Regionale;

- debba attuare, per quanto possibile, la messa a sistema della programmazione condivisa tra Regione Emilia-Romagna e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e Centri per la Giustizia minorile territorialmente competenti;

- preveda la definizione delle misure e gli interventi che gli attori coinvolti intendono realizzare in maniera integrata in favore della popolazione destinataria negli ambiti dell'istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria;

- individui azioni, anche a carattere sperimentale, e relative risorse;

Ritenuto opportuno, per quanto riguarda composizione, compiti e strumenti operativi dei **Comitati locali per l'area dell'esecuzione penale adulti**, di richiamare integralmente quanto previsto dalla propria deliberazione n. 279 del 10 marzo 1998;

Richiamati, con riferimento agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

- la DGR n. 111 del 31 gennaio 2022 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza 2022-2024, di transizione al Piano Integrato di Attività e Organizzazione di cui all'art. 6 del D.L. n. 80/2021";

- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal decreto legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la DGR n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta n. 468/2017;

- la DGR n. 771 del 24 maggio 2021, che conferisce fino al 31/05/2024 l'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna e degli Istituti e Agenzie

regionali, di cui all'art. 1 comma 3 bis, lett. b) della L.R. n. 43 del 2001;

- la DGR n. 324 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale";

- la DGR n. 325 del 7 marzo 2022, avente ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la DGR n. 426 del 21 marzo 2022 "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la DGR n. 1615 del 28 settembre 2022, avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali / Agenzie della Giunta Regionale";

- le determinazioni dirigenziali:

- n. 6229 del 31 marzo 2022 "Riorganizzazione della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare. Istituzione aree di lavoro. Conferimento incarichi dirigenziali";
- n. 7162 del 15 aprile 2022 "Ridefinizione dell'assetto delle aree di lavoro dirigenziali della Direzione Generale Cura della Persona ed approvazione di alcune declaratorie";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto di interesse, anche potenziali;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e aree interne Igor Taruffi,

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

1. di procedere, ai sensi dell'Accordo del 28/04/2022 citato in premessa, all'istituzione della **Cabina di Regia** regionale in materia di interventi a favore persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale con compiti di:

- rilevazione e analisi dei bisogni del contesto e delle risorse esistenti;
- elaborazione della proposta di Piano di Azione Regionale triennale, in collaborazione con i competenti uffici regionali delle amministrazioni centrali, la Regione, e con gli Enti locali, le Associazioni, il Terzo Settore e le realtà produttive;

- o promozione e monitoraggio dell'attuazione del Piano a livello regionale e locale anche al fine di meglio calibrarne le misure;
  - o regia, coordinamento, promozione e facilitazione delle progettualità di rilevanza regionale avviate o da avviare con il Ministero della Giustizia - Dipartimento Amministrazione penitenziaria, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, Dipartimento per gli Affari di Giustizia e la Cassa delle Ammende;
2. di stabilire che la Cabina di Regia regionale andrà a sostituire la Commissione regionale per l'area dell'esecuzione penale adulti mentre per quanto riguarda composizione, compiti e strumenti operativi dei Comitati locali per l'area dell'esecuzione penale adulti, si richiama integralmente quanto previsto dalla propria deliberazione n. 279 del 10 marzo 1998;
3. di stabilire che la Cabina di Regia regionale, i cui componenti verranno nominati con successivo atto del Direttore Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, debba essere presieduta dall'Assessore regionale al Welfare, Politiche giovanili, Montagna e Aree interne e sia composta da:
- Assessori comunali dei Comuni sedi di Istituto penitenziario, competenti in materia o loro delegati;
  - Direttori generali regionali o loro delegati competenti in materia di politiche sociali, salute, scuola, lavoro e formazione, sport, cultura;
  - Provveditore Regionale dell'Amministrazione Penitenziaria o suo delegato/a;
  - Direttore dell'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna o suo delegato/a;
  - Direttore del Centro per la Giustizia Minorile o suo delegato/a;
  - Responsabile dell'ANCI regionale o suo delegato;
4. di prevedere che:
- a) ai lavori della Cabina di Regia regionale possono essere invitati a partecipare, in relazione alle tematiche trattate;
- il Presidente del Tribunale ordinario o suo delegato;
  - il Presidente del Tribunale di sorveglianza o suo delegato;
  - il Presidente del Tribunale per i minorenni o suo delegato;
  - i Garanti Regionali delle persone private della libertà personale e per l'infanzia e l'adolescenza;
  - il Direttore Unità organizzativa Salute in carcere delle Aziende USL



- il Direttore socio-sanitario e Direttore sanitario delle Aziende USL;

b) la costituzione di gruppi di lavoro su temi specifici con compiti di approfondimento delle diverse tematiche e elaborazione di proposte operative alla Cabina di Regia regionale stessa;

c) la partecipazione alla Cabina di Regia debba avvenire a titolo gratuito nell'esercizio delle funzioni istituzionali dei componenti;

**5. di stabilire che il Piano di Azione Regionale:**

a) costituisca lo strumento di indirizzo e programmazione su base triennale degli interventi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa delle persone sottoposte a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria limitativi o privativi della libertà personale ed in specifico:

- o condannati in esecuzione penale,
- o persone sottoposte a misure di sicurezza,
- o persone ammesse a sanzioni penali sostitutive,
- o indagati o imputati con provvedimenti di sospensione del processo e messa alla prova,
- o minori indagati e in misura cautelare;

b) sia armonizzato con il Piano Sociale e Sanitario Regionale;

c) debba attuare, per quanto possibile, la messa a sistema della programmazione condivisa tra Regione Emilia-Romagna e Provveditorato Regionale dell'Amministrazione penitenziaria, Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e Centro per la Giustizia minorile territorialmente competenti;

d) preveda la definizione delle misure e degli interventi che gli attori coinvolti intendono realizzare in maniera integrata in favore della popolazione destinataria negli ambiti dell'istruzione, orientamento e formazione lavoro, inserimento lavorativo, sostegno alle famiglie, housing sociale, giustizia riparativa, orientamento alla cittadinanza attiva, continuità terapeutico assistenziale eventualmente necessaria;

e) individui azioni, anche a carattere sperimentale, e relative risorse;

**6. di dare atto che la partecipazione alle attività della Cabina di Regia non comporta oneri sul bilancio regionale;**

**7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33/2013, così come riportato nella determinazione dirigenziale n. 2335/2022.**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Gino Passarini, Responsabile di AREA PROGRAMMAZIONE SOCIALE, INTEGRAZIONE E INCLUSIONE, CONTRASTO ALLE POVERTA' esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2061

IN FEDE

Gino Passarini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA  
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Baldino, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2022/2061

IN FEDE

Luca Baldino

**REGIONE EMILIA-ROMAGNA**  
**Atti amministrativi**  
**GIUNTA REGIONALE**

Delibera Num. 2002 del 21/11/2022

Seduta Num. 48

OMISSIS

---

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

---

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi